

Prezzo di Associazione

Udine e Friuli: anno	L. 20
► semestre	► 11
► trimestre	► 8
► mese	► 3
Friuli: anno	L. 20
► semestre	► 17
► trimestre	► 9
Le associazioni non indietro si intendono rimborsate.	

Una copia in tutta il Regno cost. lire 5.

IL Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

IL DISCORSO DI STRADELLA E LA STAMPA CATTOLICA

I giornali cattolici sono tutti concordi — e non potrebbero fare diversamente — nel sorridere di compassione alle claratenerie del discorso di Stradella. Il giudizio però che ne reca l'*Osservatore Romano* è più grave, e merita di esser riferito.

« Se per debito di ironia vogliamo dire qualche parola sul famoso e tanto strombazzato discorso-programma del ministro Depretis, il giudizio che oggi siamo in grado di darci su medesimo, non differisce da quello che preventivamente avremmo potuto dare, prima che fosse pronunciato. Fu questo, come gli antecedenti, una gorgia apologica dell'opera compiuta dalla sinistra parlamentare, aplogia che pronunciata in una riunione di persone, inviate apposta per applaudire, non poteva venire confutata da nessuna parte. »

Era stato annunciato che il Depretis nel suo discorso avrebbe parlato della posizione rispettiva dei vari partiti nell'imminente lotta elettorale. Dal santo telegrafico conosciuto finora, per i radicali egli sarebbe limitato a dichiararsi apertamente avverso a tutti coloro che non accettassero senza sottiltese e senza riserve la sua esplicita professione di fede monarca.

« Per i cattolici il ministro sarebbe stato ancora più esplicito dicendo ai medesimi che non sperava nessuna ulteriore concessione oltre alla legge delle garanzie. Se il ministro Depretis si è espresso realmente, come ci fa sapere il telegrafo, la parola ministeriale produrrà in Europa una strana impressione. Anzitutto dando il titolo di concessione alla legge delle garanzie, conferma ancora una volta la precarietà e l'assoluta insufficienza di questa che pure volle mostrarsi all'Europa come la massima garanzia della libertà ed indipendenza del Sommo Pontefice. »

« Parlare poi di ulteriori concessioni quando i cattolici, dietro la guida del loro supremo Maestro, respinsero qualsivoglia offerta venisse loro fatta dalla rivoluzione italiana, è un volere travisare l'idea e scambiare il significato delle parole. Se gravissime ragioni non imponessero ai cattolici l'attuale riserbo, essi scenderebbero in campo per affermare i loro diritti e di-

fenderli valorosamente, risparmiando al falso-ministro l'incomodo di accordare o di rifiutare le sue concessioni. Non si prenda quindi la pena di pensare a ciò e i suoi discorsi riusciranno, se è possibile, alquanto più seri. »

« La parte poi del suo discorso, che nel campo liberale solleverà certamente più vivaci commenti, saranno le sue parole sui rapporti internazionali dell'Italia colla altre potenze. Basta per dare un'idea della serietà di questa parte del discorso di Stradella; l'affermazione fatta dal ministro che l'Italia per le sue relazioni ed influenza internazionali è in grado di prestare valida cooperazione agli interessi generali della politica europea. Queste parole pronunciate mentre nelle stesse che liberali si levano costanti clamori per una serie di omiliazioni non interrotte inflitte all'Italia o per il linguaggio sprezzante adoperato a suo riguardo dalla stampa liberale di ogni paese, sono la giusta misura della sfrontatezza e della clarateneria ministeriale. »

Non dissimili sono i giudizi dell'*Unità Cattolica* e dell'*Osservatore Cattolico* i quali si formano di preferenza sul brano del discorso che si riferisce alla politica ecclesiastica del governo.

L'*Unità Cattolica* scrive:

Nel famoso discorso di Stradella, del quale abbiamo pubblicato nel nostro numero antecedente il sunto ufficiale, Agostino Depretis, presidente del Consiglio, fu largo di promesse a tutti, salvo ai cattolici. Avvertì costoro, da lui chiamati, col solito gergo, *clericali*, che non credeva possibile nessuna concessione ulteriore oltre la legge delle garanzie, e definita questa legge il *maximum* « di quanto potevano concedere a garanzia del potere spirituale. » E qui vuol sapere la sua professione di fede politica inneggiando alla monarchia *nazionale e popolare*. Depretis dichiara che « per la tutela delle istituzioni e dell'ordine ordine sufficienti le vigenti leggi: ma la nuova Camera provvederà nel caso sorgesse il dubbio su questo proposito (oh! Umana Sibilla ha pur sempre adoratori). E quindi dichiara che ai *clericali* si era concesso quanto era umanamente possibile. »

Ma v'abbagliate per concedere, bisognerebbe che i *clericali* avessero chiesto! Ci può Depretis dire quando i *clericali* abbiano chiesto qualche cosa? *La nostra politica ecclesiastica la manterremo inviolata*, dice lui.

Se la tanga: i *clericali* se l'hanno fatta osteggiata è segno che non vogliono saperne!

Ma dove l'impudenza del vecchio cantore di Stradella straripa è allor quando dice che: *le garanzie sono tutto quel più che possa concedere al partito cattolico, l'estremo limite al quale può giungere a garanzia del libero esercizio del potere spirituale*. Ma quando mai il partito Cattolico (e *clericale* perché d'è d'aver essere tutti uno) ha chiesto qualche cosa? Ma lo

— Avete servito per lungo tempo nel reggimento di Bantaw dei dragoni di Funnen?

— Sì. E perché queste domande?

— Ve le faccio per assicurarmi se voi siete veramente la persona che cerco.

— Ebbone, sono io. Ma che volete da me? chiese con impazienza.

Amelia si avanzò lentamente, e si tolse la scialle che lo nascondeva quasi tutta la faccia. Il veterano fissò in lei uno sguardo rapido, e i suoi modi cambiaron tosto. Fece saltar a terra il grasso gatto, depose la pipa e il libro, e si alzò rispetuosamente.

— Una signora! disse con aria di meraviglia. Perdonate la mia inciviltà.

— Non ho nulla da perdonare. Sono venuta qui per cose della più alta importanza. Si tratta della vita o della morte di un uomo.

— E che posso io fare, che domandate da me?

Amelia fece un altro passo verso il soldato, e dando alla vecchia, che s'era accostata per sentir meglio, un'occhiata che pareva dicesse — posso fidarmi di lei?

— Bisogna che vegga un uomo morto al mondo, susurrò, ma vivo per voi.

Un raggio d'intelligenza illuminò la fisionomia del veterano.

— Desidero parlare a voi solo e senza indugio, perché il tempo trascorre.

— Henna, lasciaci soli, comandò Jetsmark.

La vecchia fece la sorda alla intimazione, mentre andava, in aria di noncuranza, spazzando la polvere una seggiola col suo grembiule.

— Hai udito? replicò il sergente. Questa signora desidera parlare a me solo.

— Sì.

zionalità italiana, erano stati segnalati di recente al Governo francese quali individui che progettavano dei veri complotti contro la persona di Sua Maestà il Re Umberto.

« Le informazioni prese avendo dimostrato che questi sospetti erano fondate, noi apprendiamo che, sulla domanda del signor Besman, incaricato di affari d'Italia a Parigi, il Governo francese ha espulso i factotum di tale complotto dal territorio della Francia.

« Questo atto di energia dimostra che le relazioni dell'Italia e della Francia non sono punto tali quali alcuni pessimisti vorrebbero far credere, e che il Presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, è desideroso di mostrare il suo buon volere riguardo al Quirinale. »

Se questo fatto è una prova delle buone intenzioni del Governo francese, è anche purtroppo la prova di tentativi e cospirazioni, che quando furono accennati da altri giornali, furono fieramente smentiti dai giornali ufficiosi, come accadde all'epoca delle grandi manovre nell'Umbria. Oggi che gli stessi giornali hanno bisogno di dare una prova delle buone intenzioni del Governo francese, confessano quello che negarono allora.

COSPIRAZIONE DELL' "IRREDENTA"

La Polizia austriaca di Trieste ha fatto importanti scoperte in seguito dell'arresto di Oberdank. Essa è pure sulle tracce di una vera cospirazione. L' *Irredenta* non avrebbe avuto solo per obiettivo delle sue meno la città di Trieste, ma Gorizia, Capo d'Istria ed altre località. Il comitato centrale della *Irredenta* a Roma avrebbe stabilito un piano di una protesta continua (s'intende con bombe all'Orsini e colpi di rivoltella) sopra il passaggio dell'imperatore in tutti i paesi dell'Austria dove si parla italiano.

E Depretis ha nel suo famoso discorso appena sfornato la questione dell'*Irredenta*! Produrrà a Vienna un effetto molto favorevole all'Italia legale!

I giornali austriaci danno dei curiosi particolari sull'arresto di Demetrio Ragusa, il complice di Oberdank, operato sabato scorso a Prato. Secondo essi il Ragusa aveva in Firenze un vero arsenale di bombe. Alla stazione di Sesto, alcuni noti radicali toscani, ravvisatolo sul treno omnibus, lo salutarono con sogni misteriosi. Vedendolo, i carabinieri salirono sul vagone e lo arrestarono. Il *Freundenblatt*, organo ufficioso, dice di aspettarne l'estradizione, essendo il Ragusa accusato di attentato omicidio.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Un dispaccio da Lima, 6 ottobre all'agenzia Hayes annuncia che il console italiano venne fatto prigioniero dagli indiani Montoneros, i quali chiedono un riscatto per restituirgli la libertà.

XX OTTOBRE MDCCCLXXXII

III° CENTENARIO DELLA SERAFINA DEL CARMELO S. TERESA

INNO

Salve, o gemma della Chiesa!
Salve eletto Ispano Fior!
Quanto amabile, o TERESA!
E' il virgineo tuo splendor!

Del magnanimo tuo core
Chi c' inneggia il vivo zoi?
Chi sa dirne l' almo ardore,
Serafina del Carmel?

Mentre ruggon furibondi
Neri turbini quaggiù,
Lena invita tu o' infondi,
O TERESA di GESU!

Non paventa ria procella
Chi sua mente ha fisa in te,
Che bluistre viginella
Morir brami per la Fa!

— È probabile che Mancini faccia un discorso elettorale, nel quale avrebbe parte principale la politica estera.

Zanardelli ha deciso di non fare nessun discorso.

Il ministero dell'interno ha deciso di accordare quarantamila lire in sussidi ai danneggiati politici di Sicilia, promettendo di presentare alla Camera un progetto per un indennizzo maggiore.

Il matrimonio del principe Tommaso con la principessa Maria Isabella di Baviera avrà luogo nella prossima primavera a Genova. Assisteranno alle nozze il Re e la Regina, la duchessa di Genova e i principi Amedeo e di Carignano. Il Re di Baviera ed altri principi della casa di Baviera si recheranno pure a Genova.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di riordinamento della pubblica sicurezza.

— Si crede che il 22 sarà pubblicato il decreto di nomina dei nuovi senatori. Fra essi saranno compresi gli on. Giacomelli prefetto di Oremos, il principe Corsini sindaco di Firenze, Ugo delle Favare sindaco di Palermo, e gli ex-deputati Sforza Cessarini, Morini, Berardi ed altri.

I nuovi senatori nominati saranno quarantacinque.

ITALIA

Napoli — Scrivono da questa città alla *Gazzetta d'Italia*.

Si parla molto in Napoli di un dono gentilissimo fatto dalla graziosa Regina di Romania al Padre Oderisio Pissicelli di Monte Cassino, il quale le aveva offerto alcuni suoi pregevoli lavori di paleografia artistica. Il dono dell'augusta donna consiste in una grande pergamena, ornata di fregi bellissimi, alluminati maestrevolmente colla leggenda italiana *sofferenza* in carattere gotico tedesco. Tutto questo lavoro è stato fatto di propria mano della Regina, nota già a tutta Europa per il suo spirito e le sue opere letterarie, mentre gareggia nel disegno coi più valenti artisti. L'egregio Padre Pissicelli, lungi da ritenerne con sé una così preziosa memoria ne ha fatto omaggio all'archivio di Monte Cassino, che l'ha riposta gelosamente tra i suoi tesori tradizionali artistici. Non saprei davvero chi lodar più, se il Padre Pissicelli, nell'indirizzarla ad una si illustre donna i suoi preziosi lavori, o la gentile Regina che corrispondesse con tanta gentilezza alle felice ispirazione di lui.

Venezia — Leggiamo nel *Veneto Cattolico*: Sappiamo con fondamento che il Prefetto di Venezia, on. Mussi, ha già proposto al Governo lo scioglimento del nostro Consiglio Comunale e la conseguente nomina di un Delegato straordinario.

Il conte Serego degli Alighieri è partito per la sua villa, presso Verona, e là attende della cortesia del sig. Prefetto un telegramma, che lo chiama a Venezia per la consegna dell'ufficio al R. Delegato.

Intanto dell'evasione degli atti più urgenti ed ordinari è incaricato l'assessore dimissionario cav. Antonio Rosa.

Avremo occasione di parlare ancora su questa crisi, e diremo francamente la verità ad amici e ad avversari.

Palermo — Mons. Arcivescovo ha indirizzato una circolare ai parroci dell'arcidiocesi invitandoli a raccolgere l'obolo della carità per gli inondati del Veneto.

Se non compie il tuo desio
Forte e vasto come il mar,
A bell'opra il sommo Iddio
Te, Diletta, vuol serbar.

Mira intanto l'Angioletto
Igneo stral vibranti in cor,
Ché solenne in te ricetto
Trovi sempre il Divo Amor.

Ma pur anco senti il grido,
Che l'inferno suscita;
E d'Europa in ogni lido
Fieramente risonò;

— I Genobi al suol distrutti,
Guerra a morte al Vaticano!
Quasti i loro e fiori e frutti,
Regga il mondo il senno ucan...

Ed ohi già, lion ruggente,
Avanzo l'Empieta;
Al Giardin del Dio vivente
Disformando la belta.

Coll' immondo orribil piede
Fiori e frutti devasta;
Si, che plora invan la Fede,
Oho festante li piantò!

Ed oreccio alcun non porge
Al suo gomito e sospir,
E pietoso alcun non sorge
I suoi danni a risarcir!

Milano — La *Perseveranza* annuncia che la Commissione centrale della Cassa di Risparmio della Lombardia oggi stanziò 100 mila lire a favore degli inondati oltre le 28,500 già erogate d'urgenza dal comitato d'esecuzione.

Firenze — Quando nei giorni scorsi il Duca d'Aosta si recò insieme col Re Umberto a visitare la Compagnia della Misericordia, domandò di esservi ascoltato. Ormai essendo stato partecipato a S. A. R. che il Magistrato della Compagnia aveva aderito al suo desiderio, Egli inviava come sua obblazione a beneficio della Pia Confraternita un'elemosina di 1000 lire.

Roma — Mentre in tutta Italia è una gara piotosa per soccorrere gli infelici colpiti dalle inondazioni, il governo dà una stupenda prova della consueta fiscalità.

Per quante pratiche siano state fatte affinché esso rinunci alla quota dovutagli sugli incassi della tombola, nulla si è potuto ottenere nemmeno una piccola diminuzione.

Alla larga dai filantropi!

L'estrazione di questa gran tombola avrà luogo probabilmente il 19 novembre prossimo.

I premi saranno due; lire ventimila in ore per la prima tombola, e lire cinque mila in oro per la seconda tombola.

I vincitori ritireranno i premi dalla Banca Nazionale Italiana.

Internazionali e i mezzi di prevenirle. — VI. L'azione dell'opinione pubblica. — VII. Neutralizzazione dei canali oceanici.

Germania

L'imperatore di Germania, a mezzo dell'ambasciatore inglese, si è congratulato col generale Wellesley per la campagna di Egitto.

Grecia

Nei ginnasi e licei della capitale ellenica è stato reso obbligatorio lo studio della lingua italiana, ed è stato invece reso facultativo lo studio della lingua francese e tedesca che prima era obbligatorio.

Russia

Mandano da Pietroburgo che il governatore della provincia di Transbaikalia nella Siberia Orientale fu ucciso da una cordata politica.

DIARIO SAORO

Domenica 15 ottobre

La Purità di Maria Ss. e S. Teresa

Lunedì 16 ottobre

S. Marco papa

Effemeridi storiche del Friuli

15 ottobre 1353 — Il patriarca Nicolo di Lussemburgo, per vendicare la morte dell'antecessore Bertrando, atterra il castello di Gramogliano.

16 ottobre 1797 — Buonaparte in Udine presenta il suo *ultimatum* contro l'Austria.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati

Parrocchia di Percotto l. 16,87 — N. N. di Udine l. 2 — N. N. Id. l. 1 — Parrocchia di Otaguado l. 11 — Id. di S. Paolo al Tagliamento, raccolte in chiesa l. 5,70 — Il Vicario D. F. Simeoni l. 5 — Pittana Amabile l. 5 — Pittana Giuditta l. 2 — Martini Antonio cest. 50 — Prezzo di fagioli venduti l. 24.

Onorata di Fellettis. Vicario, Cappellane e popolo l. 26.

Lista precedenti l. 5854,67
Totale > 5953,74

Offerte di vestiari. N. N. di Udine 3 camice e 4 paia mutande — I fedeli di S. Paolo al Tagliamento, camice l. 15, calzoni 7, gilets 8, grembiuli 1, fazzoletti 2, giacche 2, abiti domeschi 1, sottane 2 calze p. 1, camiciale 2, lezauoli 1, mutande p. 1 canape kil. 1.

Consiglio Comunale di Udine. Diamo l'Elenco degli oggetti che il Consiglio era chiamato a trattare nella odierna seduta.

Seduta pubblica

1. Forrovie. — Autorizzazione alla firma

Salve, salve! A lui di gloria
Sciogli il canto trionfale;
Quanto illustre è tua vittoria
Sovra l'aspide infernal!

Noi pur sempre in lui fidenti
Sprezzeremo oga' ira ostile;
Ei da lupi o si furenti
Scampersone il sacro Ovile.

Ver GESU d'amor più vivo
L'alme elette infiamma;
E di grazie inno giulivo
Ogni labbro a lui dirà.

E tu 'l prega, della Chiesa
Savissimo splendor;
O Serafica TERESA,
O Colomba del Signor;

Chè il mortale umile inchini
Quie che Grazia gli largi;
Vegga alfin, che i suoi destini
Sono in Cielo, non son qui.

Non son qui; ma solo in Cielo
Ei compiuti li vedrà,
Ove Iddio senz'alcun velo,
I ogni gaudio il sazierà.

del Contrat, colla Deput. prov. polia ferrovia Udine-Cividale.

2. Cassa di Risparmio. — I. Convalidazione delle deliberazioni: a) per l'assegno di lire 100 al monumento in Udine per Generale Garibaldi b) per l'assegno di lire 100 in sussidio degli Opizzi mariti c) per sussidio di lire 500 per gli inondati. II. Approvazione del Consuntivo 1881.

3. Tasse sui cani. — Lite da intentarsi perchè sia giudicato soggetto a tassa il cane del sig. Dianac Giovanni dichiarato esente dalla Deputaz. Prov.

4. Inondati 1882. — Convalidazione dell'Assegno di L. 2000 fatto dalla Giunta m. a loro sussidio.

5. Caserme di Cavalleria. — Nuove proposte per l'accantonamento di tre nuovi squadroni.

6. Resoconto morale. — Conto consuntivo rapporto dei Revisori del conti 1881.

7. Bilancio preventivo per 1882.

8. Giunta Municipale e Commissioni. — Nomine e surrogazioni per rinnovazione parziale e generale.

9. Opere Pia. — Rinnovazione parziale dei Consigli amministrativi e surrogazioni.

Seduta privata

1. Legato Bartolini. — Distribuzione dei sussidi per l'anno scolastico 1882-83.

2. Istituto Repati. — Aumento dello stipendio allo scrittore contabile in servizio dell'amministrazione.

La propaganda protestante di libri e opuscoli continua nella nostra città in proporzioni tali che possiamo chiamarla una vera inondazione. Si esaltano che se ne è fatto imprenditore appaltista specialmente dei giorni di mercato per spacciare fra i contadini la sua merce, gira quindi per le vie, entra nei negozi e a costo di sentirsi mandare a quel paese, vuole farci tracce del suo passaggio.

Speriamo che grazie al buon senso del popolo friulano e all'opera disinettante che si sono assunta alcuni cittadini la baracca degli evangelici non avrà a contare nessun adepto di più. Ad ogni modo, siccome questi signori speculano sulla ignoranza e sulla buona fede dei semplici, sarà bene che tutti coloro cui stanno a cuore le anime dei loro fratelli si adoperino ad allontanare da essi quei libri che con tanta profusione vengono sparsi di mezzo al popolo. Sappiamo che già si sono fatti parecchi fatti, è che l'incetta continua con eccellenti frutti.

Ci consta che la propaganda di letture protestantiche vion estesa anche ai capolaggi della nostra Provincia e nei villaggi. Gli opuscoli vengono sparsi per le strade, si lasciano ad arte nelleosterie, nelle botteghe della speranza che qualcuno li raccolga.

Non abbiamo bisogno di spendere molte parole per ricordare ai Comitati parrocchiali quale sia in questo caso il loro dovere sacrosanto. Tutti i componenti i Comitati si pongano subito al servizio dei BR. Parrocchie per strappare dalle mani dei loro compaesani quei libri avvelenati e invigilino perché l' *inimicus homo* non venga a sparger la sizzania in mezzo al nostro buon popolo.

Il temporale della sera di giovedì arreò gravi danni a Lestizza e a Carpenele. Fu un vero uragano che svelse alberi grossissimi, abbalti muri, scoperchiò parecchie case. Due grossi pini che stavano davanti la chiesa di Lestizza vennero dal turbine divelti e abbattuti ripetutamente contro le muraglie del tempio con tanta violenza da tagliare rilevanti fenditure alla facciata della chiesa stessa.

A Carpenele l'uragano fece crollare la struttura del campanile.

I danni per il paese di Lestizza si fanno ascendere a oltre 20 mila lire.

Fulmine. Ci scrivono:

Giovedì, alle 9 pom., imperversando un temporale, un fulmine è caduto sul campanile della chiesa di Lestizza che sovrasta la casa canonica. Il fulmine ha percorso la modesta via che fece due anni fa. Ha scheggiato lo travì che sostengono le campane, e poi, percorrendo in senso verticale il muro posto verso mezzodì, è sceso a terra. Questa è la quarta volta che nel giro di non molti anni il detto campanile è visitato dalla scatena; e chi sa quanto visita riceverà ancora, perché già gli amministratori del Comune, per la loro grattetza, non s'indurranno mai a sostenero la lieve spesa di un parafulmine.

Biblioteca Civica. Col giorno 16 corr. la Biblioteca si riapre al pubblico col secolo

orario, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. pte giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. per festivi.

Il pagamento delle cedole del consolidato del semestre 1 gennaio 1883 comincerà il 23 ottobre.

LE INONDAZIONI

L'Adriatico così riassume le condizioni in cui si trovano i paesi inondati della provincia di Venezia:

L'attenzione quasi esclusivamente concentrata sulla enorme sventura da cui venne colpito il Polesine, fu per un momento distratta da quella pur grandissima, e inferiore forse solo a quella del Polesine stesso, che colpirono la Provincia nostra. Convien però che governo e comitati si facciano una idea dell'entità del disastro che ci ha colpiti, affinchè non si ralenti un momento e si rinvii al provvedimento di coloro che devono o si assorbono il pietoso mandato di apportare con le opere, coi sussidi, con le disposizioni sollevate a tante miserie.

Quattro furono le rotte dalle quali l'inondazione venne a devastare la nostra Provincia. Dalla rotta del Livenza furono allagati i comuni di S. Stino e Caorle, — dalla rotta del Piave furono allagati i comuni di Fossalta, Noventa, Meolo, Masiile, San Donà, Ceggia, Torre del Mosto, Grisola e Cavazzeccherina, — dalla Rotta del Brenta furono inondati i comuni di Campolongo, Fossò e Camponogara, — dalla rotta del Bacchiglione furono inondati il comune di Cosa ed il territorio di Cavarzere destro.

Oltre a questi rimase inondata una parte del territorio di Chioggia e precisamente la frazione di Cabbiaduca ed in questi ultimi giorni le acque del Polesine son venute ad inondare il territorio di Cavarzere sinistro. Questi diciassette paesi della nostra Provincia ebbero rovine paragonabili solo a quelli dei comuni del Polesine: ponti rovesciati, raccolti totalmente perduti, case e opifici crollati, tuguri sfasciati, bestiame morto ed ogni suppeditabile rimasta sotto l'acqua, senza contare che molti terreni per anni ed anni non daranno frutti e parecchi non ne daranno mai più. Son oltre sessantamila persone totalmente o quasi rovinate, e molte di esse dovranno esser sovvenute dalla carità pubblica per mesi.

Oggi che scriviamo sono ancora sotto acqua vastissimi territori, come Grisola, Cavarzere, Oeggia, Campolongo, Cavazzeccherina, Caorle, parte di San Donà, Cabianca ecc.

A Campolongo l'acqua è a un metro di altezza fino nell'atrio della casa Municipale o si estende nella parte bassa fino a Viganò.

A Cavarzere le acque occupano tutta la superficie dell'Adigetto fino alla destra del Tartaro e a due miglia sopra Cavarzere fino alla strada Fasana.

Nel distretto di San Donà sopra 21,000 ettari di terreno coltivato furono inondati 14,000 ettari, e sopra 26,000 ettari, di valli e paludi 21,000 furono inondati, e andarono perduti tutti i prodotti e perfino il fieno e le canne ed i depositi di questi prodotti che ivi erano. Nel solo distretto di San Donà i danni ascendono a ben tre milioni.

E le persone? sparuti, macilenti, avviliti i contadini vivono di quel poco che loro si dispensa, ed i piccoli possidenti, che son quelli i quali indubbiamente riavranno i maggiori danni, guardano all'avvenire come disperati. E tutta questa popolazione è agglomerata qua e là in modo da destare serie apprensioni, e già cominciano a serpeggiare le malattie, i contagi, più facilmente a svilupparsi e diffondersi in tanta miseria. A Cavarzere soltanto vi sono 1200 fuggiaschi nelle chiese, e nei pubblici stabilimenti, 1000 nelle case private e 3000 ancora sugli argini, appena riparati da qualche stuoia ed ostinati a rimanersene colà per pescare dall'acqua qualche pannocchia o qualche grappolo d'uva. — Quando avranno finito di sperare in queste miserie si riverseranno anche questi 3000 su Cavarzere, ed allora sarà necessario, a tutela dell'igiene pubblica, sfollare il paese da tanta agglomerazione di gente.

Anche a Chioggia sono 1200 fuggiaschi ai quali dove pensare il Comitato provinciale di soccorso, che strinse un contratto per il quale gli adulti han pane e

ricovero sulla spesa di mezza lira al giorno e di 25 centesimi per i fanciulli.

Leggiamo nel *Veneto Cattolico*:

Alle 2 pom. d'oggi arrivarono all'isola della Giudecca 160 fuggiaschi di Donada, Contarina e Loreo. Vennero col vapore della Lagunare, e approdarono a Santa Eufemia.

Sono in uno stato compassionevole: scaizi, semipuandi, laceri, coll'impronta della fame e dei patimenti sul volto. Basti il dire che alcuni da 48 ore non avean toccato cibo!

Fra questi infelici vi sono ben quaranta bambini al di sotto di cinque anni!

Il popolo era commosso al desolante spettacolo, e molti piangevano. Due poveri anziani, furono portati a braccia dagli astuti fino al ricovero di S. Osmo, ove gli altri si recarono a piedi, accompagnati dalle Commissioni di soccorso e dalla rappresentanza della Giunta municipale.

Appena arrivati, trovarono pronta una abbondante refazione; e ne avevano proprio bisogno!

Fra breve si attendono molti altri di questi fuggitivi, cui la carità dei Veneziani provvederà certamente come a fratelli!

La retta di Legnago illuminata a luce elettrica

Leggiamo nell'*Osservatore di Milano*:

Per l'altro il genio civile di Legnago faceva promuova richiesta al genio civile della nostra città onde provvedesse apparecchi per illuminare mediante la luce elettrica la chiusura della rotta.

L'opera s'era grandissima, e si lavora anche la notte. L'illuminazione fatta colle solite torce a vento è insufficiente e il lavoro prodotto è scarso. Onde ovviare a tali inconvenienti fu presa risoluzione di adoperare la luce elettrica. Ieri col diretto partivano due macchine dinamo con due lampade ad arco e gli accessori relativi per l'impianto. Due fari saranno messi alle due estremità della rotta la quale viene calcolata di circa 150 metri. I bidelli difonderanno in basso la luce e con siffatta illuminazione è sperabile che il lavoro sarà maggiore.

L'impianto v'è eseguito sotto la direzione dell'egregio ing. Pietro Pogliaghi. — Appena ci giungeranno esatte relazioni terremo informati i lettori.

Solenza vera ed onesta!!! Io sono il più onesto, il più disinteressato uomo del mondo, la verità dei specialisti. Il *legis. plebiscitorum* di tutti gli onesti chimici, la luce divina degli scienziati!!! Bada ai fatti miei e non m'intreghi di quelli degli altri. E' vero che spesso rubo pezzi di *réclame* per preparar quasi omogenei ai miei, cercando di mistificare il pubblico col fargli passare i miei per quelli che sono molto più noti e più celebri di essi, ma ciò non è mia per vita avitata di guadagno, ma è perché... perché il diavolo mi tenta! Non sono una *casta* e spesso bugiarda *réclame*. E' vero che da diversi mesi attendo il pubblico con *réclame* d'ogni genere in cui vantati che non riguardano 'n punto né poco la mia specialità, ma tanto basta perché il pubblico lo creda.

Amo la scienza vera ed onesta tanto è vero che copio la *réclame* altrui procurando così di far credere al pubblico che le virtù del più celebre depurativo del secolo, cioè dello Schirop di Parigi, composto dal cav. G. Mazzolini di Roma, si riferiscono al mio vecchio depurativo, senza dei quali puntelli il mio smacco si ridurrebbe a zero, e mentre faccio credere all'universo che ho avuto più malattie e brutetti dal governo, ribasso di 3 lire le mie bottigliette appunto per il copioso smercio!!!

E' vero che taluno potrebbe sofisticare: questo tre lire la meno, o erano rubate prima o addosso lo venne sotto il valore? E' vero che taluno potrebbe far colpo tale ribasso specie ora che la salpastriglia vale di più, ma la verità è l'onesta la devono vincere!!!

Questo è il discorso ridotto al suo vero senso che si va facendo da taluno da molti mesi per fare vergognosa concorrenza al vero Schirop depurativo composto dal cav. G. Mazzolini di Roma, d'uso universale e conosciuto da tutti. Come tuttocii combini col deputato amaro alla scienza vera ed onesta lo giudicherà il benigno lettore.

Dunque il vero Schirop depurativo di Parigi composto, unico fra i depurativi in Italia, composto con medaglie d'oro e con ordini cavallereschi, si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico via delle Quattro Fontane, 18, a presso la più gran parte dei farmaci d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commissari; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Londra 13 — Il rapporto del comitato di difesa del tunnel della Manica, fu pub-

blicato sul *Libro Azzurro*; osprime i dubbi sulla possibilità di difendere efficacemente l'uscita del tunnel, sconsiglia il governo di impedire l'opera minacciosa l'esistenza dell'Inghilterra.

Il *Times* dice che Wolseley non fu ancora autorizzato a lasciare l'Egitto.

Liverpool 13 — Nel banchetto del Reform Club Northbrooke riconvocò le assicurazioni del disinteresse politico degli inglesi, ma soggiunse: Questo disinteresse non va fino a permettere che l'Egitto ricada nell'anarchia: l'Inghilterra non aspira alla dominazione esclusiva del Canale ma vuole sia sempre aperto alle navi da guerra inglesi. Tutte le potenze rimasero soddisfatte delle assicurazioni dell'Inghilterra. Fawcett disse che le dichiarazioni di Northbrooke sono conformi all'opinione dei liberali.

Lisbona 13 — Il Portogallo reclamerà contro i diritti pretesi da Brazza e Stanley nel Congo, appartenenti da lungo tempo al Portogallo.

Milano 13 — La circolazione dei treni fra Bordighera e Ventimiglia, interrotta da una frana, fu regolarmente ristabilita. **Parigi** 13 — Si conferma che sarà abolito il controllo franco-inglese in Egitto. Verrà creata al Cairo una commissione sul debito egiziano. La commissione sarà presieduta da un funzionario inglese. Bredif, ex-controllore francese, torna al Cairo, non però per ripigliare, come fu asserito, l'antico posto.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 8 al 14 ottobre

Nascite

Nati vivi maschi	2 femmine	7
* morti	1 *	*
Esposti	—	—

TOTALE N. 10

Morti a domicilio

Angela Bortolotti-Daniotti fu Antonio d'anni 88 casalinga — Maria Cosarini di Leonardo d'anni 3 — Francesco Bulfoni di Marco d'anni 80 ortolano — Eusebio Moroldi di Valentino d'anni 1 e mesi 5 — Carlo Grassi di Angelo d'anni 4 — Adanob, Valentinis di Lucio d'anni 2 e mesi 4 — Leonardo Degano fu Gio. Battista d'anni 61, agricoltore — Francesca Pleino-Arrigoni fu Giacomo d'anni 70, possidente.

Morti nell'Capitale civile

Antonia Zuliani di Giovanni d'anni 25 contadina — Teresa Sosario-Quain fu Antonia d'anni 44, casalinga — Domenica Cucchinelli fu Luciano d'anni 11 contadina — Mauro Sottocornola fu Angelo d'anni 54 usciere doganale — Maria Marangoni-Boemo fu Domenico d'anni 42, contadina — Emenegildo Franzolini di Leandro d'anni 38 intagliatore — Giacomo Tomat fu Antonio d'anni 75 braccante — Antonio Rialbi d'anni 1 — Francesco Giordano fu Domenico d'anni 58 agricoltore — Giacomo Colovatti fu Pietro d'anni 66, agricoltore — Domenico Grinovero fu Giuseppe d'anni 53 fiaiatario.

TOTALE N. 18.

Dei quali 5 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Eugenio Savio pittore con Rosa Burlon casalinga — Giuseppe Lodoato sarto con Domenica Adamo sarta — Ignazio-Giuseppe Baldini impiegato ferroviario con Maria Del Torre civile — Pietro Angeli impiegato con Adelina Tomadini civile — Giacomo Zilli disegnatore litografo con Emma Fiapo civile.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Benedetto Marcheselli industriante con Camilla Rossi casalinga — Fausto Ceron cappelliere con Giovanna Zamboni casalinga — Antonio Flora parrucchiere con Angela Cantoni casalinga.

Carlo More gerente responsabile.

Al sig. A. Ho letto; la materia non appaga il mio gusto. — Z. R.

PER GLI STUDENTI

Gli Studenti che si recano a Torino per compiere gli studi all'Università, Liceo od altri istituti possono avere camera, pensione e cure di famiglia a modico prezzo, rivolgendosi al prof. **Sac. L. Grillo**, Via Rosina 12 bis — TORINO.

Notizie di Borsa

Venezia 13 ottobre
Rendita 5.010 god.
1 luglio 82 da L. 90,10 a L. 90,25
Rend. 5.010 god.
1 gennaio 23 da L. 67,03 a L. 68,08
Prezzi da valori
lire d'oro da L. 20,22 a L. 20,24
Bancanotte austriache da L. 213,25 a 213,75
Fiorini austriaci da L. 2,17,25 a L. 2,17,75
d'argento da L. 2,17,25 a L. 2,17,75

Milano 13 ottobre
Rendita Italiana 5.010 god. 90,50
Napoleoni d'oro 20,26

Parigi 13 ottobre
Rendita francese 3.010 god. 81,70
" " 5.010 110,00
" Italiana 5.010 god. 89,47
Cambio su Londra a 25,25, —
sull'Italia 1,1
Consolidati loglesi 101,5,16
Turea 13,20

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9,27 ant. accel.
TRIESTE ore 1,06 pom. om.
ore 8,08 pom. id.
ore 1,11 ant. misto
ore 7,37 ant. diretto
da ore 9,55 ant. om.
VENEZIA ore 5,53 pom. accel.
ore 8,26 pom. om.
ore 2,31 ant. misto
ore 4,56 ant. om.
ore 9,10 ant. id.
da ore 4,15 pom. id.
PONTEBBIA ore 7,40 pom. id.
ore 8,18 pom. diretto
PARTENZHE
per ore 7,54 ant. om.
TRIESTE ore 6,04 pom. accel.
ore 8,47 pom. om.
ore 2,58 ant. misto
ore 5,10 ant. om.
per ore 9,55 ant. accel.
VENEZIA ore 4,45 pom. om.
ore 8,26 pom. diretto
ore 1,43 ant. misto
ore 6, — ant. om.
per ore 7,47 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10,35 ant. om.
ore 6,30 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distillati chimici ne rilasciarono certificati di economico. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.
Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti percellane, torraglie e ogni genere consumibile. Leggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetraria talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.
Ingegneri sui flaconi annunzi del nostro giornale.
Coll'ammontare di cent. 50 si spedisce francamente solito il pacchetto dei pacchi postali.

Allevatori
PRESSO LA
di GIACOMO
FARMACIA
COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in Udine

vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno largamente dimostrato che questa Farina si può sono' altre ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti attuali nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deponeva una poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progrediva rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche a la sua maggiore dosità.

Racconti esperienze inoltre provato che si pratica con grande vantaggio anche alla nutrizione dei capri, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è infinito. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI
CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico-Farmacentico di ANGELO FABRIS in Udine

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui beneficazione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da evimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccellente costituito di rimedi semplici, delle volte dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggibili contusioni, distensioni-muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del Liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la pelle, specialmente in corrispondenza alle articolazioni. Prezzo L. 1,60.

Si vende presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Si vende presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.